

Attività del 20/2/2011

PREMESSA

Qualche settimana fa, nell'ambito di una uscita comune, su suggerimento dell'ottimo Nicola Lasaracina, Luca Cozzolino, Luca Farina e Lucia Testa del GSCAINA effettuarono una battuta esplorativa nei pressi di Serra delle Lepri, in zona rifugio Corcomone. Nel corso della suddetta battuta, furono individuati quattro punti promettenti che non risultano noti al catasto.

FATTO

La scorsa domenica (20/2/2011) ha visto alcuni di noi intraprendere l'esplorazione di due delle segnalazioni di cui sopra, che sono facilmente raggiungibili in circa mezz'ora a piedi dal Corcomone (sul versante opposto dell'impluvio rispetto alla grotta del falco).

La squadra era composta dai seguenti elementi: Antonio Pignalosa, Delfina Capozzi, Gianluca Minieri, Luca Farina e Lucia Testa del GSCAINA e Gianluca Cassano (Speleo Club Chieti).

La prima grotta oggetto di esplorazione (LLL III, per ora) si trova al fondo (su un lato) di un'ampia dolina dalle pareti molto acclivi. Dopo un primo facile passaggio in libera, ancora all'aria aperta, dell'altezza di circa 2m, che porta su quello che appare come un tappo di fango e rocce, si accede all'ingresso vero e proprio - dalla forma di una fessura verticale piuttosto stretta. La grotta esordisce con un pozzetto da circa 5m, impostato su una frattura con direzione circa E-O, la base del quale si presume sia un'altro tappo di fango e rocce (a giudicare dalle un po' inquietanti vibrazioni che si percepiscono standoci sopra).



LLL III – Dolina e ingresso



LLL III - Ingresso

Da questo piano si vede un ulteriore saltino molto stretto, alla base del quale sembra esserci un ambiente un po' più ampio, stando all'eco prodotto dai massi lanciati giù. Abbiamo intrapreso una faticosa opera di ampliamento della strettoia, possibile grazie al fatto che un lato della stessa è in realtà composto da pietre e fango. Con un po' di sforzo, il passaggio è stato significativamente allargato, poi il lavoro si è interrotto per aver raggiunto il limite di tempo stabilito per il rientro.

Sicuramente si può lavorare ancora all'ampliamento del passaggio, anche se altrettanto sicuramente una persona di maggiore esperienza può già passare così. Però è legittimo esprimere qualche dubbio sulla stabilità e sicurezza del passaggio, legate sia all'attività dell'inghiottitoio sia alla staticità del piano intermedio costituito da fango e rocce; inoltre effettivamente non si sente tutto questo passaggio d'aria!



LLL III - Strettoia: da sopra



LLL III – Strettoia da sotto

E' stata anche intrapresa l'esplorazione di un'altra segnalazione (per ora LLL IV), che è ubicata a mezza costa sul versante, poco più a ovest della prima.

L'ingresso di questa grotta è facilmente attrezzabile con un armo naturale grazie alla presenza di un alberello proprio all'ingresso.

Entrando si incontrava subito un terrazzino, costituito in realtà da un grosso "pescone" mobile, che è stato disgiunto. L'esplorazione di questa grotta non è proseguita, ma il primo pozzo sembra almeno di 10m.

Attività del 27/2/2011

Questa domenica è continuata l'attività alle grotticelle presso serra dei Lepri (Corleto, rifugio Corcomone), resa in parte più piacevole dalla presenza di una spruzzata di soffice neve fresca, in parte meno piacevole dal gelo siberiano.

Questa volta la squadra era composta da Delfina Capozzi, Gianluca Minieri, Luca Farina e Michele Pagano, tutti del GSCAINA.

Ci siamo diretti agli ingressi provvisoriamente denominati LLL II e LLL IV.

Riguardo la LLL II, la grotta si apre al fondo di un'ampia dolina contro una parete di roccia che la delimita a SW. Il pozzo di ingresso termina dopo circa 6 metri su un terrazzino costituito da massi e terra. Un altro piccolo pozzo di 3 metri a seguire, conduce nella sala centrale, il cui pavimento è costituito da terra e rocce.



LLL II – Dolina e ingresso



LLL II – Interno, verso il cambio direzione

Lo spacco continua stringendosi e abbassandosi progressivamente verso N e dopo un angusto cambio di direzione di 45° sembra chiudere su un pavimento di terra dopo ulteriori 3 metri. Non c'è flusso d'aria.

Riguardo alla LLL IV, la cui esplorazione era stata già intrapresa la domenica precedente, superato il primo terrazzino di roccia e fango a circa 5m di profondità dall'ingresso, si trova un altro pozzetto di circa 8m e si arriva su un pavimento di fango da cui non si vede altra uscita.



LLL IV – Ingresso

Di queste ultime due grotte è stato fatto anche il rilievo.